

Esodo sicuro

Ultima settimana di fuoco sulle strade delle vacanze Invito alla prudenza, pazienza e alla correttezza di guida

Prima di mettersi al volante il check-up dell'automobile Qualche semplice consiglio per i controlli «fai da te»

L'Italia si mette in viaggio Le «chiavi» per partire sereni

Anche questo ultimo fine settimana milioni di auto e di automobilisti si sono riversati su strade e autostrade d'Italia verso i luoghi di villeggiatura. Pur senza Tir e con i cantieri fermi (ma i restringimenti di carreggiata e le corsie uniche rimangono!) non sono mancate le code. E altri incombenti ci attendono fino a domenica, giorno in cui dovrebbe concludersi il grande esodo

di agosto. A chi ancora non si è mosso dal posto di lavoro si aggungeranno, infatti, quelli che finora hanno fatto i pendolari e quanti, soprattutto stranieri, avranno invece concluso le vacanze. Potrà sembrare demagogico, ma riteniamo doveroso richiamare tutti alla massima prudenza e alla pazienza. Correrle, zigzagare sulle autostrade o invadere le corsie di emergenza non può portare lontano.

E non andrà lontano neppure chi si metterà in viaggio su un veicolo in non perfette condizioni. Ci sono controlli che necessariamente devono essere eseguiti da specialisti, ma un piccolo check-up della propria vettura si può fare anche da soli, incominciando a chiedersi, ad esempio, da quanto tempo non cambiamo l'olio e il suo filtro, o

il filtro dell'aria, o ancora in quale anno abbiamo fatto gonfiare i pneumatici. Quelli che riportiamo in questa pagina sono forse consigli scontati, ma come dicevano i Latini «repellat iuvani». E giova ripetere anche che prima di mettersi in viaggio basta comporre un numero telefonico o ascoltare un bollettino radio per mettersi al riparo da un sacco di noie. □ R.D.

Il caldo asciuga la batteria

Il controllo forse più banale è quello del liquido nel serbatoio di espansione (comunemente, radiatore) che va fatto a motore freddo, aggiungendo l'apposito liquido per circuiti sigillati. Più in generale, è necessario controllare lo stato dell'impianto di raffreddamento: condizioni del tappo del vaso di espansione, tenuta delle guarnizioni e dei manicotti di gomma, serraggio delle fascette. Sembra incredibile, ma le statistiche dell'Acci indicano proprio nella mancanza di liquido di raffreddamento - e più in generale in guasti legati a cattivo stato dell'impianto - la causa più frequente di interventi estivi.

Anche il controllo del livello dell'olio motore è operazione semplice e rapida, eppure molti automobilisti se ne dimenticano. Ritrovarsi con la coppa all'asciutto può facilmente significare il grippaggio del motore: un danno che comporta lunghi tempi in officina e notevole spesa.

Terzo controllo, anch'esso semplicissimo, è quello della batteria. In estate la temperatura elevata favorisce l'evaporazione dell'elettrolito, che va quindi ripristinato con maggiore frequenza. Il rabbocco viene fatto con acqua distillata facilmente reperibile da un qualsiasi benzinaio.

Pastiglie da rodare

Il buon funzionamento dell'apparato frenante è una delle garanzie fondamentali di sicurezza. Eppure, stando a quanto riportano le statistiche, un cospicuo numero di incidenti (11 su cento sulle strade extraurbane, 45 su 100 in città) è dovuto proprio a cattiva efficienza dei freni. Ciò significa che spesso ci si dimentica che anche l'apparato frenante non sfugge all'usura del tempo, ai difetti d'origine, e persino agli effetti del «nuovo», come vedremo. Ma su ogni altra cosa, la causa più probabile di malfunzionamento è la trascuratezza del guidatore. Certe scadenze vanno rispettate, alcuni controlli vanno compiuti periodicamente, e certi sintomi vanno saputi interpretare per tempo.

Il segnale più chiaro che qualcosa non va è l'allungamento degli spazi d'arresto. In molti casi però (ad esempio quando è provocato dalla riduzione di efficienza dell'apposito liquido), la diminuzione della capacità frenante è molto graduale; può quindi accadere che l'automobilista adegui inconsapevolmente la sua condotta di guida: modificando la pressione sul pedale del freno, anticipando la frenata, aumentando lo spazio di sicurezza.



Un altro caratteristico sintomo è la rumorosità durante la frenata, dovuta in genere all'usura delle ganasce o delle pastiglie. Queste ultime hanno uno spessore, da nuove, di una decina di millimetri. Quando questo spessore si riduce a due-tre millimetri, è bene procedere alla sostituzione. A questo punto, però, bisogna anche tenere presente quanto molti ignorano, e cioè che le pastiglie nuove hanno bisogno di un «periodo di rodaggio» di almeno 200 km, durante il quale il materiale di attrito deve adattarsi ai dischi. Molti, invece, ritengono che proprio le pastiglie nuove consentano frenate brusche, energiche, prolungate. Il risultato è la «verificazione» del materiale di attrito, una sorta di cristallizzazione che ne compromette la capacità frenante.

Auto in panne C'è il numero verde della Casa Basta un gettone

Un'auto all'automobilista in viaggio arriva dai sempre più affinati servizi post vendita delle Case costruttrici. L'utente con un solo gettone può chiamare da una qualsiasi cabina telefonica il «numero verde» della Casa ed assicurarsi il treno gratuito della vettura in panne (nel caso Peugeot vale solo per i possessori della ammiraglia 605), il servizio rapido ricambi e spesso anche la vettura sostitutiva. Ecco dunque i numeri magici per i quali basta comporre il «prefisso» 1678 seguito dal numero della Casa: Fiat 28051; Alfa Romeo 21022; Lancia 25054; Audi/Volkswagen 27085; Bmw 41054; Citroën 60019; Ford 11013; Honda 30078; Mercedes 61063; Nissan 63003; Opel 25064; Peugeot Talbot 30304; Renault 20007; Land Rover 31048 e 31049. I possessori di auto Mitsubishi possono telefonare, ma in teleselezione, allo 06/5036941 e allo stesso modo chi possiede una Volvo si dovrà rivolgere allo 02/5459545. Un consiglio per tutti: prima di partire chiamate il vostro concessionario e informatevi sui servizi previsti in caso di guasto. Potreste avere anche delle piacevoli sorprese.

Viaggiare informati evita inutili code

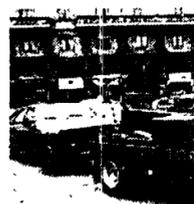
Se volete evitare ingorghi ed inutili code sulle strade delle vacanze, ci sono diversi servizi telefonici in grado di aggiornarvi, 24 ore su 24 e per tutto l'anno, sulla percorribilità delle strade e Componente un numero facilmente reperibile alla voce «servizi opzionali» sugli elenchi elenchi telefonici Sip (ad esempio, per la Lombardia 1941) in due minuti un disco registrato, e aggiornato più volte al giorno a cura dei compartimenti di Polizia stradale, dà tutte le informazioni principali sulle arterie della regione selezionata; per la percorribilità delle autostrade, 1942 è il numero del servizio telefonico continuativo, a cura della Società Autostrade in collaborazione con le Concessionarie.

Onda verde Rai 45 servizi giornalieri su radio e Tv

Molto nutritivo anche il cartellone dei servizi informativi radiofonici e televisivi della Rai. Il Centro coordinamento informazioni per la sicurezza stradale trasmette ogni giorno 45 edizioni di «Onda Verde Rai» sia sulle onde medie sia in modulazione di frequenza. Dalle ore 12,30 alle 24 sulla Rete 2 radiofonica servizi ogni 30 minuti, con interruzioni flash fuori programma ogniqualvolta si presentino notizie di particolare interesse per la circolazione. Servizi informativi, di approfondimento e di educatori e stradale vengono rilanciati anche in televisione attraverso collegamenti con il TG del Lazio e con «Serenio Vanabiles».

E per chi va per mare canale 16, radio e Sip

giornalieri «Meteomar» a distanza di sei ore l'uno dall'altro (a partire dalle 2,30 ore italiane). L'essenziale servizio di previsioni meteorologiche, sullo stato del mare e la navigazione ha poi delle «code» sui canali informativi delle Capitanerie (ad esempio, canale 24 per Fiumicino). Un bollettino del mare - avvisi ai naviganti viene trasmesso anche dalla Rai nel corso di «Onda Verde». Prima di salpare l'ancora è possibile avere notizie aggiornate anche via telefono componendo il numero 196.



Altri navigatori possono prendere il largo tranquilli e informati. Come i più esperti sanno, il servizio meteo dell'Aeronautica, lanciato dalla Capitanerie di porto, emette sul canale 16 della radio di bordo quattro avvisi (a partire dalle 2,30 ore italiane). L'essenziale servizio di previsioni meteorologiche, sullo stato del mare e la navigazione ha poi delle «code» sui canali informativi delle Capitanerie (ad esempio, canale 24 per Fiumicino). Un bollettino del mare - avvisi ai naviganti viene trasmesso anche dalla Rai nel corso di «Onda Verde». Prima di salpare l'ancora è possibile avere notizie aggiornate anche via telefono componendo il numero 196.

Altri navigatori possono prendere il largo tranquilli e informati. Come i più esperti sanno, il servizio meteo dell'Aeronautica, lanciato dalla Capitanerie di porto, emette sul canale 16 della radio di bordo quattro avvisi (a partire dalle 2,30 ore italiane). L'essenziale servizio di previsioni meteorologiche, sullo stato del mare e la navigazione ha poi delle «code» sui canali informativi delle Capitanerie (ad esempio, canale 24 per Fiumicino). Un bollettino del mare - avvisi ai naviganti viene trasmesso anche dalla Rai nel corso di «Onda Verde». Prima di salpare l'ancora è possibile avere notizie aggiornate anche via telefono componendo il numero 196.

Imprevisti: con «Auto Okay» in vacanza senza patemi

Più ampia e più completa. Così Europe Assistance definisce la nuova gamma di servizi agli automobilisti «Auto Okay» che con tre diverse linee di assistenza al viaggiatore mette al riparo da qualsiasi imprevisto: Auto Città, la più diffusissima Noproblem e Auto Vip. La prima garantisce (45.000 lire annue) il pronto intervento di recupero nelle aree urbane ed entro 50 km dalla città di residenza, il trasporto dell'auto al più vicino centro assistenza della Casa costruttrice o altra officina. La seconda, a un costo variabile da 110 a 210.000 lire a seconda dell'estensione temporale, copre diversi rischi (tra l'altro, rientro aereo dell'abbonato, assistenza legale, interpreti, rimborso spese d'albergo). Infine, Auto Vip: è in assoluto la formula più completa ed esclusiva (è previsto persino l'invio di fiori!) per la «modica» spesa annuale di 495.000 lire.

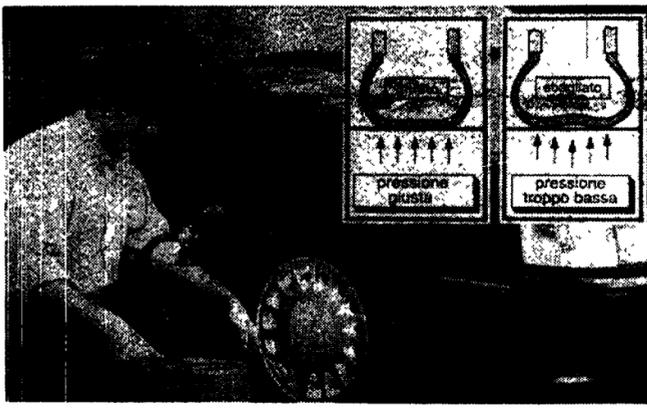
Il pericolo corre sulle ruote... sgonfie

Ce ne dimentichiamo troppo spesso. Il più delle volte non ne conosciamo neppure la marca e il tipo. Ma i pneumatici non servono soltanto a far avanzare l'automobile, bensì ad assicurarne la stabilità, il comfort e la sicurezza di guida. Ecco perché è indispensabile che prima di partire - ma sarebbe bene farlo periodicamente - si proceda a un accurato controllo dei pneumatici, della loro pressione e convergenza in condizioni ottimali se ne avvantaggia anche il consumo di carburante.

Le statistiche sulle pressioni rilevate nel parco auto circolanti indicano una generalizzata

tendenza a non ripristinare o controllare le pressioni di gonfiaggio. Il sotto o sovragonfiaggio ha effetti diversi e comunque negativi sul pneumatico per quanto concerne l'aderenza e tenuta di strada. In questi casi lo sterzo tende a «tirare» dalla parte dei pneumatici in condizione anomala, a sbandare pericolosamente in curva e in frenata. Un sottogonfiaggio accentuato danneggia inoltre la stessa integrità della gomma. Non va dimenticato poi che la resistenza al rotolamento, ovvero la parte di energia assorbita dal pneumatico in marcia, cresce al diminuire della pressione, quindi comporta un maggior consumo di carburante. Tutti motivi che dovrebbero indurre a una maggiore assiduità nel controllo della pressione che, lo ricordiamo, deve essere effettuata «a freddo» (nel pneumatico surriscaldato la pressione aumenta) ed anche sulla «negletta» ruota di scorta!

Bisogna poi fare attenzione che «gli angoli caratteristici» siano mantenuti nel tempo. Più le parti esterne del battistrada sono consumate (ad esempio, a causa di un difetto di parallelismo delle ruote), meno correttamente avviene il contatto con il suolo, penalizzando l'aderenza del pneumatico e accelerandone l'usura. □ R.D.



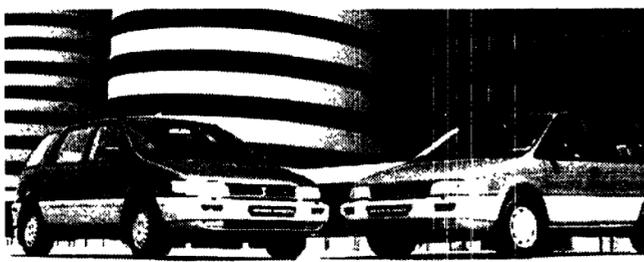
ANTEPRIME D'AUTUNNO

Le novità Mitsubishi al Salone di Francoforte In Italia a fine settembre Space Wagon e Space Runner

Due monovolume per il tempo libero

Continuano le «anticipazioni d'autunno». Ora la Bepi Koelliker Automobili, che importa in Italia le Mitsubishi, annuncia che il 12 settembre la casa giapponese presenterà al Salone di Francoforte gli «Space Wagon» di nuova generazione e un singolare veicolo per il tempo libero che si chiama «Space Runner». Subito dopo il debutto europeo, quindi a fine settembre, questi due nuovi veicoli saranno commercializzati in Italia.

Lo «Space Wagon» è il monovolume con il quale la casa dei tre diamanti ha recitato, sin dal 1983, anno della prima presentazione, un ruolo di pioniere fra i costruttori di questo tipo di veicoli. Ma dello «Space Wagon» che si conosce, questo di nuova generazione ha conservato - stando alle anticipazioni - soltanto il nome. E', infatti, più lungo di circa 6 cm e più largo di quasi 5 cm, ma offre soprattutto una migliore abitabilità ed una superiore versatilità di impiego. La linea del nuovo «Space Wagon» Mitsubishi, inoltre, è stata completamente aggiornata e si presenta oggi - in sintonia con le tendenze dei costruttori europei - molto più tondeggianti ed armoniose.



Lo «Space Runner» è commercializzato in Italia (e negli altri Paesi europei, nei quali manterrà la stessa denominazione) a fine settembre. Si tratta di un veicolo - come rivelano anche alla Bepi Koelliker Automobili - difficilmente catalogabile. Non rientra, insomma, in nessuna delle categorie tradizionali nelle quali vengono suddivise le automobili. Compendia, infatti, sia le caratteristiche di un monovolume modulare che quelle di una berlina sportiva di classe medio-superiore.

Moto. In esclusiva ecco la «copia ridotta» della 125 Cagiva Ancora avvolta da mistero, invece, la piccolissima della Mito

I segreti della Supercity 50

La Cagiva si prepara al Salone di Milano del novembre prossimo con una vera e propria offensiva nel settore dei 50 cc «importanti». Direttamente derivata dal modello di 125 cc ecco le prime foto della Supercity 50, sorpresa durante un collaudo nei pressi dello stabilimento e praticamente in veste definitiva. In arrivo anche una Mito per i quattordicenni.

La Supercity 50 invece è praticamente pronta e potrebbe essere presentata già nelle prime settimane d'autunno. L'esemplare che abbiamo osservato durante un giro di collaudo si può considerare definitivo, fatta eccezione per la sella che avrà una forma e una veste cromatica diverse. Cupolino, carenatura e sovrastrutture sono le stesse della 125 ma il telaio è quello della W4 e della K3 e il monocilindrico tre marce raffreddato liquido è stato ampiamente rivisto nel gruppo termo, nello scanco e nella rapportatura rispetto all'unità che equipaggia gli altri 50 cc della casa Cagiva. Del tutto nuove anche le forcelle rovesciate all'avantreno, mentre cerchi e pneumatici sono tipicamente stradali con e sulla 125, ma hanno dimensioni ridotte.

Identica alla sorella maggiore la filosofia ispiratrice della Supercity per i più giovani, una piccola vera moto, agile e divertente nell'impiego cittadino, aggressiva come una fuoristrada ma perfettamente a suo agio sui nastri d'asfalto. Di prestazioni, comunque, non ha senso parlare: perché, trattandosi di un cilindrata, la velocità massima non può superare i 40 orari e la scelta obbligatoria delle tre sole marce penalizza non poco le possibilità di spunto. Top secret, infine, il prezzo ma, vista anche l'attuale tendenza del mercato, il traguardo dei quattro milioni di lire non fa più paura a nessuno.



La Supercity 50 invece è praticamente pronta e potrebbe essere presentata già nelle prime settimane d'autunno. L'esemplare che abbiamo osservato durante un giro di collaudo si può considerare definitivo, fatta eccezione per la sella che avrà una forma e una veste cromatica diverse. Cupolino, carenatura e sovrastrutture sono le stesse della 125 ma il telaio è quello della W4 e della K3 e il monocilindrico tre marce raffreddato liquido è stato ampiamente rivisto nel gruppo termo, nello scanco e nella rapportatura rispetto all'unità che equipaggia gli altri 50 cc della casa Cagiva. Del tutto nuove anche le forcelle rovesciate all'avantreno, mentre cerchi e pneumatici sono tipicamente stradali con e sulla 125, ma hanno dimensioni ridotte.

La solidarietà in gara a Misano

La solidarietà arriva sulle due ruote. Domenica a Misano al mondiale Superbike, il team Byrd-Yamaha CP Racing scenderà in campo con il simbolo del «Telefono Azzurro» sulle moto di Fabrizio Provano e Massimo Meregalli. Il Team vuole contribuire attivamente alla promozione di questa iniziativa a favore dei bambini vittime della violenza, e si impegna a diffondere il messaggio nell'ambiente del Superbike.